



proposta

LA DISEGUAGLIANZA PROGRAMMATA

Ruggero D'Alessandro

Carocci, 2015. 12 euro

«Se il sistema continua a tenere, malgrado lo scandalo del 20% di popolazione che detiene 80% della ricchezza e gli oltre 40 milioni di disoccupati nell'Europa dei 28, ciò significa che un gran numero di cittadini non riesce a intravedere valide alternative al modello economico dominante». L'interessante libro di Ruggero D'Alessandro, sul pensiero del politologo-sociologo berlinese Claus Offe, si inserisce nel dibattito attuale intorno alla crisi economico-politica degli stati a capitalismo avanzato. Il testo si concentra da una parte sull'esigenza di elaborare un'utopia realizzabile e dall'altra su una radicale critica del sistema economico capitalistico. Necessarie per il cambiamento risultano lo sviluppo di una consapevolezza di classe transnazionale e la formazione di molteplici «iniziativa civiche» significative solo quando riescono a «evitare la specializzazione e l'isolamento allargando il tipo di interventi». D'Alessandro è convinto che la stessa sinistra europea sia complice della crisi politica attuale in quanto ha condiviso, spesso, gli interessi della classe dominante non fornendo un'alternativa valida, ma anzi procedendo continuamente verso posizioni di «centro» per interessi elettoralistici.

La misura da intraprendere immediatamente, secondo Offe e D'Alessandro, per una redistribuzione verso il basso della ricchezza, è il reddito di cittadinanza che deve essere necessariamente affiancato dalla rinuncia al pagamento del debito pubblico. L'agile testo permette al lettore di cogliere le contraddizioni economico-politiche del capitalismo avanzato e, soprattutto, in maniera appassionata sprona a partecipare al cambiamento muovendo nella direzione di un'utopia «concreta».

DANIELE CAPUTO

ta da una chiave interna alla serratura da aprire. Oltre al breve *calembour* iniziale dell'Avvertenza si passa però subito ai contenuti espressi con le stesse parole di Marx, rinunciando a interpretazioni o esibizioni esplicative personali che troppi epigoni hanno poi usato per misinterpretare o proprio tradire l'analisi effettiva dell'autore. Tale scelta deliberata vuole essere innanzitutto quello di mantenere un'assoluta fedeltà ai concetti espressi non a caso mediante termini precisi, e in secondo luogo riaffermare l'importanza di un'autenticità di lettura che sola può garantire una correttezza di apprendimento in chi legge. Sebbene in primo luogo finalizzata all'insegnamento universitario, la sintesi tematica a opera del curatore può rivolgersi a tutti coloro che avvertono l'esigenza di un'informazione non propagandistica, fondata su criteri solidamente ancorati alla realtà anche di questo presente. La dominanza infatti delle leggi delle cose sui comportamenti sociali non riguarda infatti solo il passato, ma anzi la nostra attualità capitalistica che, nella sua evoluzione necessaria, ha saputo solo occultarne ulteriormente l'efficacia e modificare a proprio vantaggio le forme coscienziali moderne. La postfazione alla fine del libro cerca di realizzare proprio l'intento marxiano di proseguire il lavoro iniziato nell'analisi del sistema di capitale, fino al suo necessario e certo superamento storico. Pala delinea il quadro di un mercato mondiale realizzato – secondo la tendenza indicata da Marx – in cui le contraddizioni attuali sono sempre più complesse, ma contemporaneamente sempre riconoscibili e comprensibili nei loro sviluppi se individuate con i criteri materialistici acquisiti. Nessun cedimento a studiosi – pur spacciati per marxisti – che hanno anteposto forme teoriche soggettivistiche o arbitrarie, i cui nomi sono ancor oggi i riferimenti massimi delle politiche ripartite nella dicitura «disinistra».

CARLA FILOSA

panoramiche

PERLA CRITICA. Dell'economia politica secondo Marx

Gianfranco Pala (a cura di)

Ed.La Città del Sole, 2014, 26 euro

La raccolta, qui contenuta delle tematiche fondamentali dell'analisi di Karl Marx, ha il pregio di riunire tutti i punti di focalizzazione di un argomento sparsi nei vari testi dell'autore, in una panoramica d'insieme in cui cogliere i concetti nella loro completezza espositiva. Questo il lavoro del curatore che, in un copia e incolla *ante litteram*, manuale e progressivo, ha organizzato in tal modo il materiale per i suoi corsi universitari nella Facoltà di Economia alla Sapienza di Roma, negli anni dal 1991 al 2001. La solitudine culturale ricevitane è stata la certezza dell'importanza di una trasmissione scientifica messa in disparte, da sempre negata dall'empiria economica dominante a stretto contatto con le politiche governative di turno. A tale proposito, il significato del titolo e del disegno di copertina di R. Magritte, *Il sorriso del diavolo*, stanno a indicare tanto la preziosità (perla), come corpo estraneo a difesa da una invadenza minacciosa, quanto la surreale difficoltà di comprensione delle contraddizioni da superare, simboleggiata

